

Catechesi mensili

I.S.F.

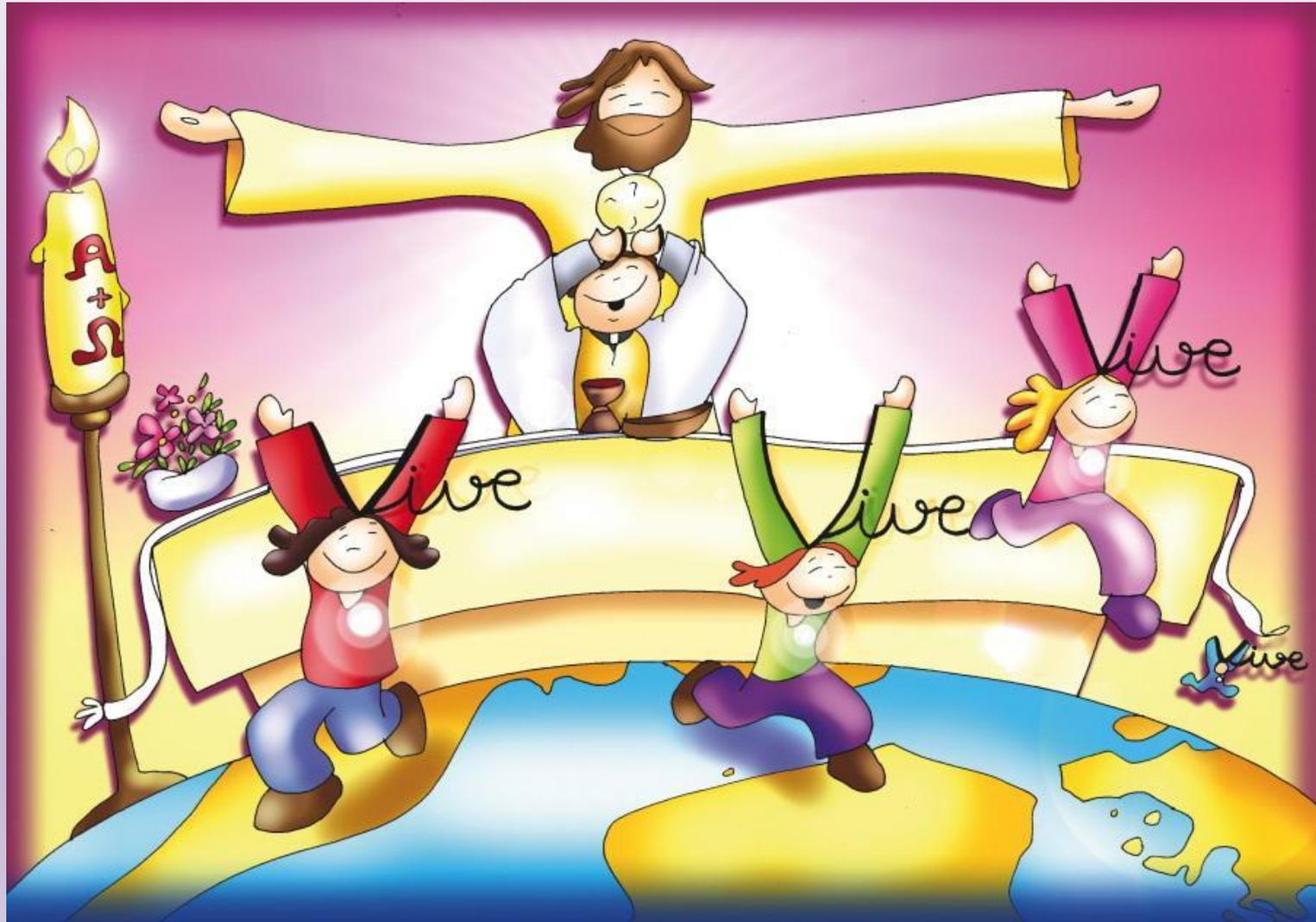
Anno 2020

LA CRISTIFICAZIONE NEL MATRIMONIO



“GIOVEDÌ SANTO: il dono di se”

MARZO 2020



Tutti siano una cosa sola (Gv 17,20-26)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregava dicendo: “Padre santo, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola.

Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l’amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».



1. IL DONO DI SE'

La nuzialità si esprime nel dono totale di sé



Questo è il gesto che Cristo, lo Sposo compie per l'umanità nell'ultima cena

Il capolavoro dell'ultima cena:



la decisione di Cristo di consegnare se stesso
Eucaristia/Croce.

Lui, lo Sposo, sorpassa il tradimento



per poterne fare lo spazio
del **dono totale di sé per la Sposa**

Mentre si dona, riprende il gesto del Padre
che ha dato Lui come dono



“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio...”.

Solo un puro amore
travolge il rifiuto dell'uomo
ed è il travolgente
dono di Cristo
che travolge il peccato.



Cristo accetta e contiene
la ferita del tradimento, la sorpassa...



...facendone occasione
per un dono ancora più radicale!

Il gesto del Cristo è il gesto
dello Sposo che si dà alla Sposa



per poter realizzare *l'una caro* (una cosa sola)
attraverso il suo corpo donato.

Il tradimento rende più puro l'amore dello Sposo

...ci ha amati
quando
ancora
eravamo
peccatori.



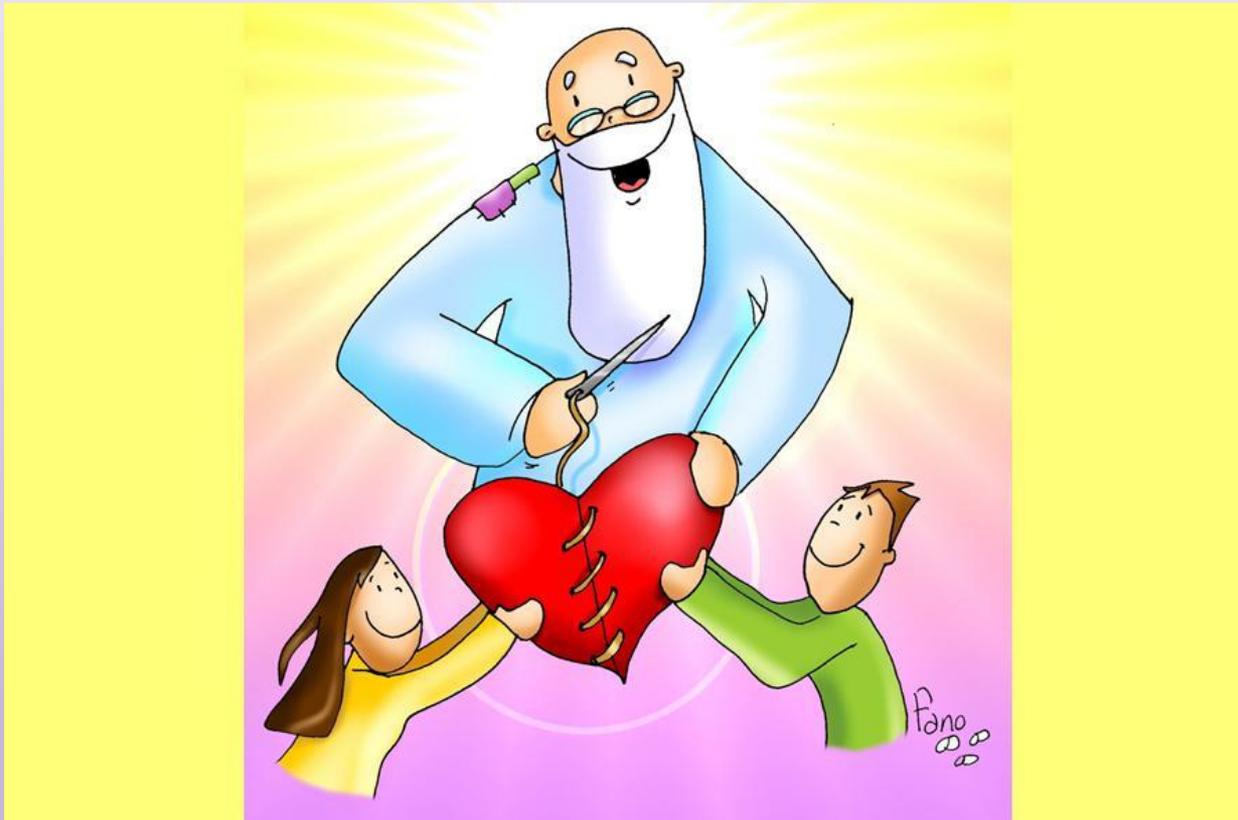
Quali implicazioni a livello di coppia?...

Finchè
uno ama
perché
l'altro
lo merita,
allora
deve avere
il coraggio
di dire che
non ha mai amato!



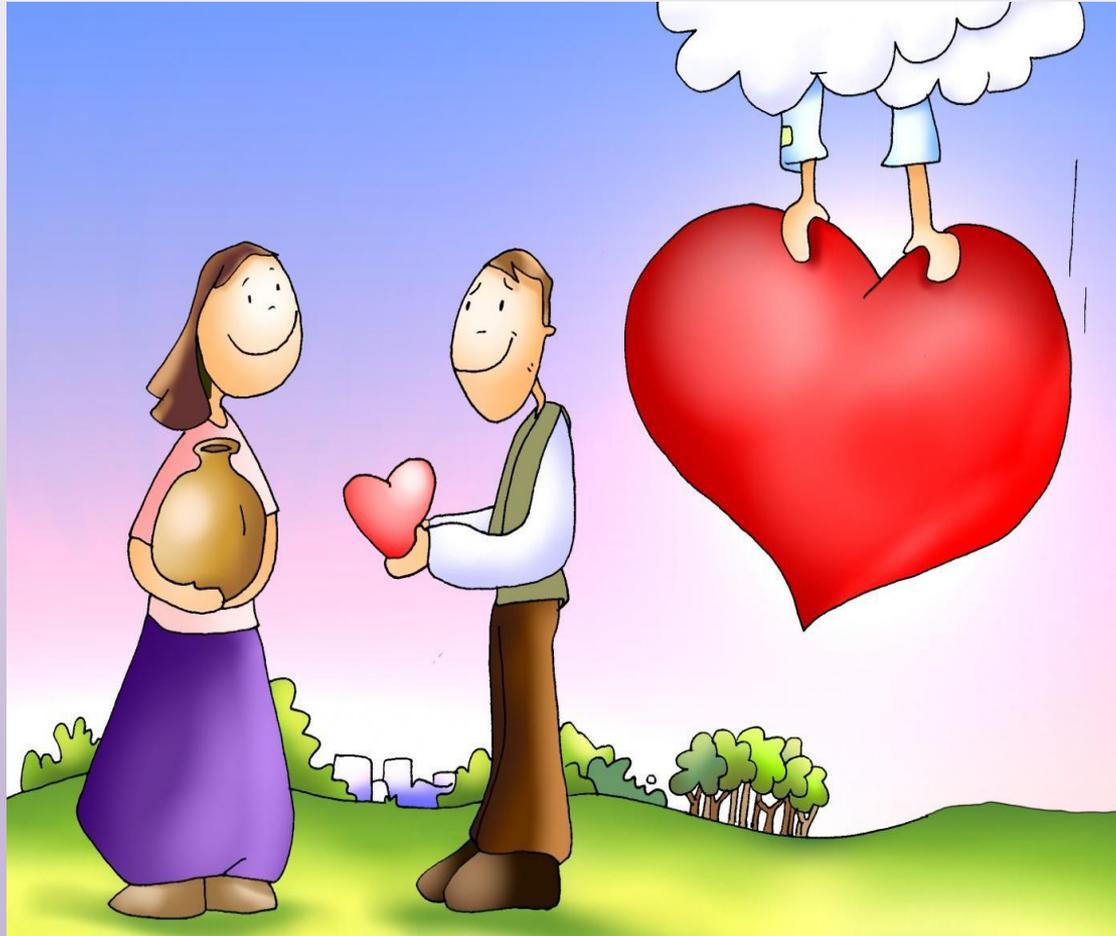
2. IL DONO ESIGE IL PERDONO

Anche gli sposi celebrano



l'una caro: una cosa sola!

Uomo e donna sono stati creati a immagine e somiglianza di Dio



Hanno una predisposizione ad amare alla maniera di Dio

Partecipano dello stesso amore di Cristo Sposo per la Chiesa Sposa.

“Gaudium spes”

n. 48,49

“Familiaris consortio”

n. 13

*“Evangelizzazione e
Sacramento del
matrimonio”*

n. 34



Teologia del Sacramento del matrimonio tradotta in immagini

Gli sposi
sono goccia
nell'oceano
dell'Amore
infinito di Dio
per l'Umanità
e di Cristo
per la Chiesa



“Amatevi alla maniera di Dio alla divina”



questo è il significato del Sacramento
“in quanto, a voi sposi, è data la Grazia per amarvi”
(R.Bonetti)

2. IL DONO ESIGE IL PERDONO



Comprendere il Dono e realizzare il Per-dono in maniera divina
non lo si può fare senza la Grazia Sacramentale

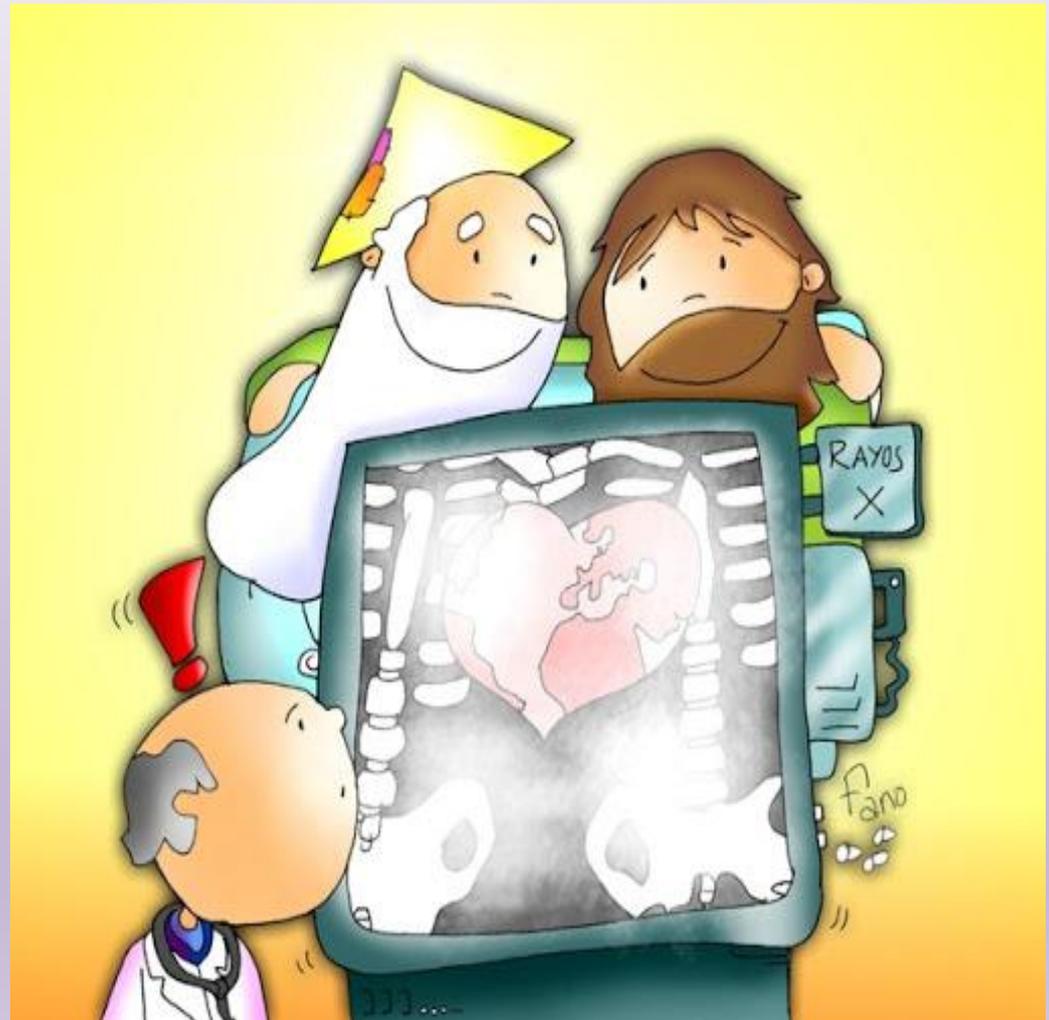
3 CENA: EVENTO NUZIALE E TRINITARIO



Cristo travasa
il mistero trinitario
dentro il cuore
dell'umanità
e manifesta
**il mistero nuziale
(essere dono)**
perché ogni uomo/donna
possa, a sua volta,
essere testimone fedele
dell'amore di Dio
per tutti

3 CENA: EVENTO NUZIALE E TRINITARIO

L'ultima cena e la nuzialità
(essere dono)
sono strettamente congiunte
e questo emerge
dal dono di sé
che Cristo fa
nel gesto eucaristico
(nell'ultima cena)
permettendo all'umanità
di entrare
nelle nozze
con il Signore.



3 CENA: EVENTO NUZIALE E TRINITARIO

Il cuore
più intimo
dell'ultima cena
è trinitario:
“Padre tu in me
ed io in te,
noi siamo uno”.



Ontologia nuziale trinitaria

Cristo vuole che tale cuore trinitario passi e trapassi



in quello della sua Comunità/Sposa

Affinchè la Sposa possa entrare...



...a partecipare della vita trinitaria.

La com/unione nuziale
di Cristo
con l'Umanità/Sposa,
il suo essere
e poter essere
“uno” con lei,
passa attraverso
la croce e la morte
per realizzare
l'unità trinitaria
dentro l'unità
cristica/ecclesiale
(Cristo Sposo/ChiesaSposa).



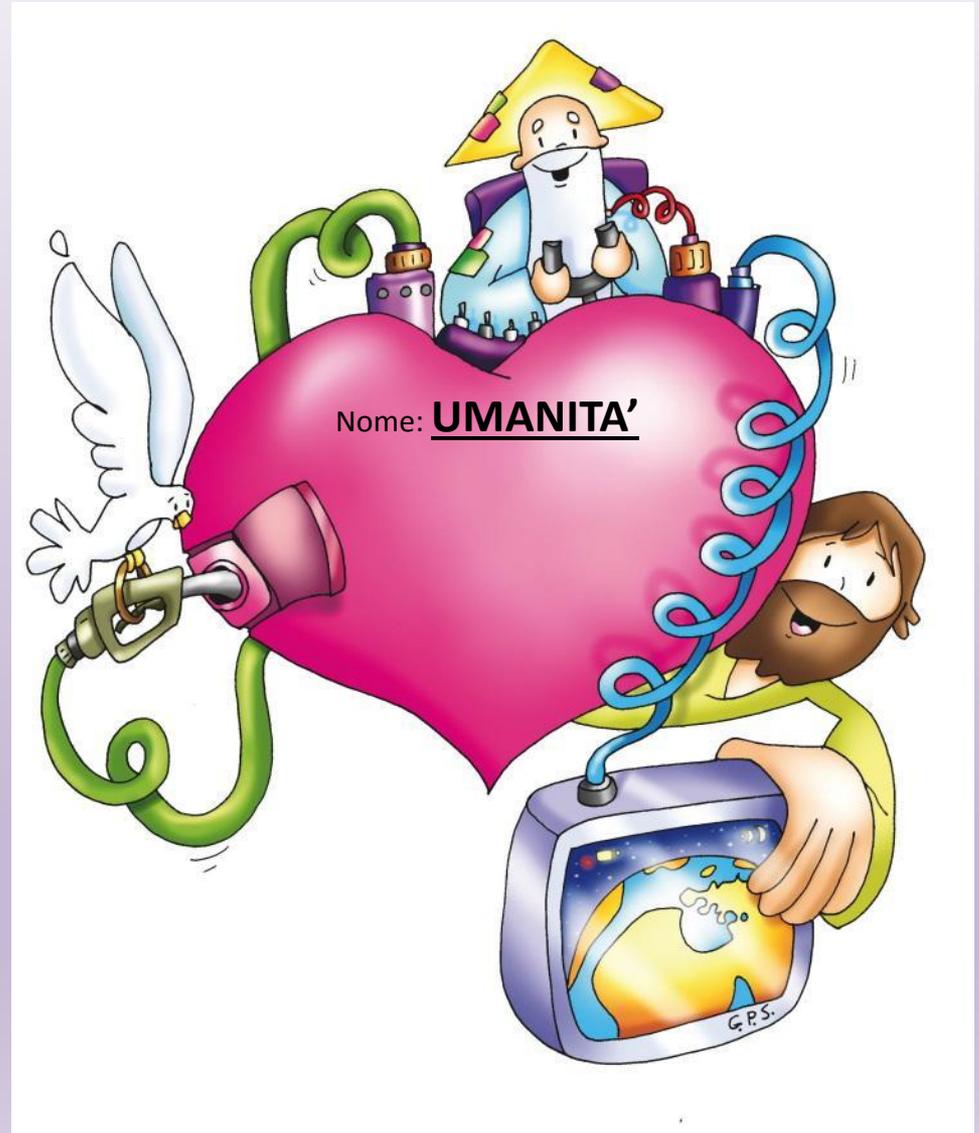
Noi entriamo in relazione con Dio
esclusivamente
dentro la nostra appartenenza alla Chiesa

I Sacramenti
non sono
un “fai da te”,
ma **sono i doni**
dello Sposo Gesù,
affidati
alla Chiesa Sposa
per la salute,
la crescita
e la salvezza
dell’Umanità.



Cristo “travasa” la nuzialità trinitaria nella nuzialità ecclesiale

Perché
siano
anch'essi
uno
come uno
sono
il Padre,
il Figlio
e lo Spirito Santo

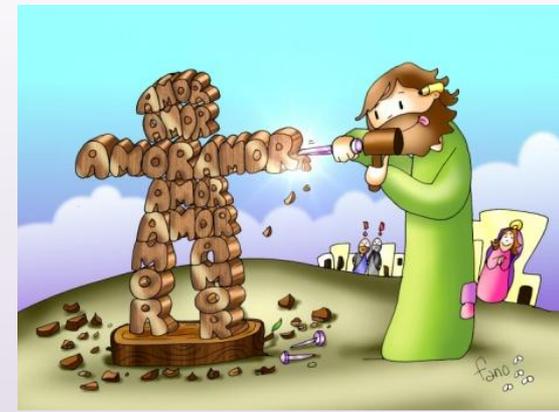


L'umanità, che accetta, partecipa e risponde
al dono di sé del Cristo Sposo,
diventa la sua Sposa



ed entra nella comunione di Amore e Vita
della tre divine Persone.

Domande per la coppia



- Siamo consapevoli che la nuzialità coincide con il **“dono di sé” incondizionato**?
- Preghiamo, sull’esempio di Gesù Sposo, per l’unità nella coppia, per l’unità nella famiglia, per l’unità nelle nostre parentele, per l’unità nel nostro Gruppo ISF, per l’unità nel popolo di Dio della nostra parrocchia?
- Comprendiamo che questa unità, che produce la perfetta carità, noi la dobbiamo alla grazia di Dio, che opera in virtù del sacramento del matrimonio, non a noi stessi?
- Nella nostra vita coniugale come possiamo tradurre in azioni l’intento di far sì che **“tutti siano una sola cosa”** (Gv 17,21)?
- L’ **“una caro”** non è solo un fatto di corpi, ma anche unione di mente, cuore e spirito. Cosa facciamo per mantenere viva questa unità? Quali difficoltà emergono?
- Riflettiamo e ricordiamo nelle incomprensioni e divisioni, come coppia, come famiglia, come gruppo ISF, come chiesa, che il tradimento per Cristo Sposo è l’occasione per un surplus d’amore che genera salvezza e il PER-DONO non è un atto puramente umano, ma permettere alla Grazia di operare e **“far nuove tutte le cose”**.

